



FIMMGTO-NOTIZIE

Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale

LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

Cara/o Collega,

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha pubblicato on line la Circolare “Prevenzione e controllo dell’influenza: Raccomandazioni per la stagione 2008-2009” che comprende anche le nuove indicazioni dell’Oms sulla composizione dei vaccini antinfluenzali. Rispetto alla Circolare della stagione 2007-2008, ci sono delle differenze nelle indicazioni sulla popolazione target a cui offrire prioritariamente la vaccinazione. Infatti, solo le forze di polizia e i vigili del fuoco vengono inclusi tra i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo a cui offrire gratuitamente la vaccinazione. Viene previsto che siano le singole Regioni a decidere quali altre categorie di lavoratori che svolgano attività socialmente utili potranno essere vaccinate a carico del SSN. La Regione Piemonte ha inviato alle ASL, in data 22 Settembre, una Circolare in cui precisa di considerare categorie socialmente utili le stesse della precedente campagna vaccinale (forze armate, forze di polizia inclusa polizia municipale, vigili del fuoco e personale della protezione civile, addetti poste e telecomunicazioni, volontari servizi sanitari di emergenza, personale di assistenza case di riposo, personale degli asili nido, di scuole dell’infanzia e dell’obbligo).

La campagna di vaccinazione partirà a metà ottobre. Come nella precedente campagna è stato prefissato di raggiungere almeno il 75% di copertura nei gruppi target, come obiettivo minimo per ridurre morbosità e mortalità dell’influenza.

Ti alleghiamo una breve spiegazione ufficiale della Circolare Ministeriale.

Nel caso tu voglia consultare il testo integrale utilizza il seguente LinK:

<http://www.iss.it/iflu/rili/cont.php?id=130&lang=1&tipo=11>.

Ti ricordiamo che in base al vigente Accordo nazionale (art. 45, comma 2 lettera n e comma 4 lettera c) è obbligatorio per il Medico di Famiglia aderire alle “campagne di vaccinazione antinfluenzale rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalla Regione e/o dalle Aziende”.

L’aforisma:

“Ricordati che il male ha questa superba qualità: se prolungato non può essere grave, se grave non può essere prolungato” – Seneca



Raccomandazioni per la prevenzione e il controllo dell'influenza per la stagione 2008-2009

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha predisposto la circolare con le raccomandazioni sulla prevenzione e il controllo dell'influenza per la stagione 2008- 2009.

In particolare la Circolare ricorda le recenti misure di igiene e protezione individuale, non farmaceutiche, indicate dall' ECDC per ridurre la trasmissione del virus:

- Lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici)
- Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani)
- Isolamento volontario a casa di delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale
- Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologie influenzali, quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali)

Riguardo alla vaccinazione, invece, mezzo efficace e sicuro per prevenire l'influenza e le sue complicanze, la circolare oltre ad aggiornare la composizione dei vaccini antinfluenzali sottolinea un'efficacia in media nell'80% dei casi. Negli anziani che vivono in comunità, l'efficacia stimata della vaccinazione nel ridurre la mortalità legata all'influenza è pari in media al 50%.

Il vaccino antinfluenzale è indicato per la protezione di tutti i soggetti che non abbiano specifiche controindicazioni alla sua somministrazione. Il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire dalla metà di ottobre fino a fine dicembre.

In accordo con gli obiettivi specifici indicati dalla pianificazione sanitaria nazionale la Circolare indica i gruppi di popolazione per cui l'offerta attiva e gratuita di vaccinazione è prioritaria da parte dei servizi territoriali di prevenzione, direttamente o attraverso servizi collegati (medici di famiglia, ospedali, datori di lavoro):

1. Soggetti di età pari o superiore a 65 anni;
2. Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da:
 - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche
 - malattie renali con insufficienza renale
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - tumori
 - malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

- patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari)
- 3. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale
- 4. Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza
- 5. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti
- 6. Medici e personale sanitario di assistenza
- 7. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio
- 8. Per quanto riguarda i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori la vaccinazione sarà offerta gratuitamente alle forze di polizia e ai vigili del fuoco, considerato il ruolo essenziale svolto nell'ambito della sicurezza ed emergenza. Per le altre categorie socialmente utili è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta. E' pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.
- 9. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani. Per tale ragione, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata a:
 - allevatori
 - addetti all'attività di allevamento
 - addetti al trasporto di animali vivi
 - macellatori e vaccinatori
 - veterinari pubblici e libero-professionisti.

La Circolare raccomanda inoltre che il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a:

1. Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età).
2. Soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei suoi componenti.

Per quanto riguarda la tipologia dei vaccini si ricorda che quelli disponibili in Italia sono tutti equivalenti e che è importante conservarli in frigo (non in freezer) ad una temperatura compresa tra i 2° e gli 8° gradi.

Redazione Ministerosalute.it - 15 settembre 2008